



**FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI**

**COORDINAMENTO
NAZIONALE GIOVANI**

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

RASSEGNA STAMPA YOUNG

Dal 03 al 09 08 2013

a cura di Francesca Lipperi – f.lipperi@fabi.it

entra

entra

entra

entra

Seguici su:



INVIACI ARTICOLI DI STAMPA CHE INTERESSANO NOI GIOVANI

Sommario

IL SOLE 24 ORE del lunedì 5 agosto 2013	2
Per i giovani una palestra di opportunità VOLONTARI IN CAMPO Il programma «Move Impact» dedicato alle esperienze degli studenti all'estero ha fatto registrare più 62% nell'ultimo anno.....	2
CORRIERE DELLA SERA martedì 6 agosto 2013	2
«Assumiamo 200 giovani» E sul sito Ikea arrivano ventottomila curriculum	2
IL SOLE 24 ORE mercoledì 7 agosto 2013	3
Bonus assunzioni e stabilizzazioni: decreto lavoro in dirittura d'arrivo IL MINISTRO GIOVANNINI «A settembre interventi sugli esodati e il rifinanziamento della Cig in deroga con 1,5 miliardi. A ottobre la riforma dei servizi per l'impiego»	3
IL SOLE 24 ORE giovedì 8 agosto 2013.....	4
Ottocento milioni per stabilizzare i giovani - Bonus per chi assume lavoratori beneficiari di Aspi - Mansioni esecutive e ripetitive precludono il contratto a progetto	4
ASCA 08 Agosto 2013 - 15:37	5
Mps: Sileoni, rispettare tutele e garanzie per lavoratori esternalizzati	5
IL SOLE 24 ORE venerdì 09 agosto 2013	5
Credito. Il sindaco Valentini: «Ho parlato della banca con operatori interessati a investire nel territorio» Siena, il Comune cerca soci per Mps DOPO I CONTI Titolo pesante (-2,4%) dopo la semestrale di mercoledì Ieri l'incontro tra l'ad e i sindacati sul piano	5

Return



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI

COORDINAMENTO
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

RASSEGNA STAMPA YOUNG

Dal 03 al 09 08 2013

a cura di Francesca Lipperi – f.lipperi@fabi.it

IL SOLE 24 ORE del lunedì 5 agosto 2013

Per i giovani una palestra di opportunità VOLONTARI IN CAMPO Il programma «Move Impact» dedicato alle esperienze degli studenti all'estero ha fatto registrare più 62% nell'ultimo anno

Antonella Tagliabue

Una piattaforma internazionale di opportunità per i giovani. È così che si definisce Aiesec, associazione internazionale non profit di studenti universitari, nata alla fine degli anni '40 del secolo scorso con l'Exchange Program, un programma di scambi tra ragazzi di paesi diversi, occasione di crescita e qualificazione professionale. Oggi l'associazione ha sede in 113 paesi e territori e si avvia a festeggiare i 60 anni di presenza anche in Italia. In un momento in cui i dati relativi alla formazione e alle possibilità professionali per i giovani sono critici, Aiesec Italia presenta risultati in forte crescita nell'anno associativo appena concluso. I dati si riferiscono al periodo 2012/2013, in cui l'associazione ha registrato un tasso di crescita di oltre il +40% per quanto riguarda gli scambi internazionali, per un totale di 1.329 exchange. Di questi circa la metà, 741, sono relativi a studenti stranieri arrivati in Italia, mentre i rimanenti sono italiani che hanno avuto l'occasione di fare un'esperienza internazionale. In particolare il programma Move Impact, dedicato ai volontari italiani che all'estero hanno partecipato a programmi di impatto sociale, ha registrato una crescita del +62% anno su anno. La crescita, inoltre, non si ferma al programma di scambi. Nel corso dell'anno sono state aperte nuove sedi sul territorio, in città sedi di università storiche: Bologna, Ferrara e Padova. Sale così a diciotto il numero delle sezioni locali presenti in sedici città italiane, presso le quali operano circa mille studenti volontari. L'associazione italiana, che nel corso degli ultimi anni aveva promosso e sostenuto l'apertura del comitato nazionale in Etiopia, durante l'anno 2012/2013 ha lavorato all'apertura di una nuova sede in Albania. Scelte che nell'annual report di Aiesec sono illustrate come decisioni collegate alla storia del nostro Paese. «La crescita esponenziale dei risultati e delle attività di Aiesec Italia dimostra che anche in una società come la nostra, a detta di alcuni depressa o deprimente, c'è un'Italia viva, che eccelle grazie a una generazione di giovani capace di sognare - e creare - una società migliore, globale, attenta alle specifiche esigenze dei singoli territori», dichiara Giancarlo Ostuni, neo eletto presidente di Aiesec Italia. Il presidente, così come tutti i membri del comitato e degli organi direttivi dell'associazione, restano in carica un solo anno. Quella di Aiesec è, infatti, un'esperienza pensata per offrire ai ragazzi un'opportunità di qualificazione personale e professionale, al termine della quale possono completare il loro corso di studi e affrontare il mondo del lavoro, grazie anche alle acquisite capacità di gestione dei progetti e alla consuetudine alla collaborazione con le aziende.

Return

CORRIERE DELLA SERA martedì 6 agosto 2013

«Assumiamo 200 giovani» E sul sito Ikea arrivano ventottomila curriculum

ROMA — La corsa al posto fisso è terminata due giorni fa. Ma solo lo 0,7% dei 28.616 giovani che hanno inviato la propria candidatura tramite il sito dell'Ikea potrà contare di avere un impiego vero nel nuovo stabilimento di Pontedera che il colosso svedese costruirà entro la prossima primavera. Sono infatti 200 le assunzioni programmate nel punto vendita toscano, la cui raccolta dei curriculum è iniziata il 15 luglio. L'ufficio del personale ha già avviato la selezione e, a partire da settembre, i candidati ritenuti idonei saranno



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI

COORDINAMENTO
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

RASSEGNA STAMPA YOUNG

Dal 03 al 09 08 2013

a cura di Francesca Lipperi – f.lipperi@fabi.it

convocati per le prime interviste di gruppo. Poi, dopo una ulteriore scrematura, si passerà alle interviste individuali. L'incredibile numero di giovani che si sono messi in lista, molti della Toscana, ma provenienti anche da tutta Italia, dimostra meglio di ogni altra indagine la dimensione della crisi. Tutti in coda per l'Ikea nonostante sia nota per i bassi salari e per burrascosi rapporti con i sindacati. L'investimento che il gruppo fondato da Ingvar Kamprad destina alla provincia di Pisa è di oltre 70 milioni di euro. Una scelta sofferta, finita anche sul tavolo di Bruxelles per le lungaggini burocratiche della Regione Toscana che avrebbe impiegato sei anni prima di dare i permessi. La multinazionale dell'arredamento fai da te, in Italia conta ormai oltre 11 mila dipendenti, dei quali 2.500 addetti alla produzione che è così competitiva da convincere i manager di Stoccolma a trasferire alcune linee (in particolare le cucine) dall'Asia all'Italia. Nel mondo Ikea impiega 139 mila persone, quasi la metà donne, per 27 miliardi di euro di fatturato, 338 centri di vendita in 44 Paesi.

Return

IL SOLE 24 ORE mercoledì 7 agosto 2013

Bonus assunzioni e stabilizzazioni: decreto lavoro in dirittura d'arrivo IL MINISTRO GIOVANNINI «A settembre interventi sugli esodati e il rifinanziamento della Cig in deroga con 1,5 miliardi. A ottobre la riforma dei servizi per l'impiego»

Giorgio Pogliotti

ROMA - Regge la blindatura del Dl lavoro-Iva alla Camera da parte della maggioranza che ieri, in extremis, è riuscita a scongiurare il rinvio del provvedimento in terza lettura al Senato. Con un parere interpretativo la Commissione bilancio ha dato il via libera al testo, impegnando con un ordine del giorno il Governo a tenere conto dei rilievi mossi dalla Ragioneria che aveva evidenziato problemi di copertura per alcune modifiche introdotte dal Senato stimati nell'ordine di 13 milioni di euro: nel mirino la deroga per le assunzioni a tempo indeterminato e la stipula di contratti co.co.co per gli enti di ricerca, il Fondo "mille giovani" per la cultura e la stabilizzazione di associati in partecipazione con apporto di lavoro. Allarme, dunque, rientrato per Pd, Pdl e Scelta civica che si sono accordati nelle commissioni per non presentare emendamenti al decreto che va convertito entro la scadenza del 27 agosto. Salvonuovi colpi di scena, il Dl oggi verrà approvato in via definitiva dall'Aula di Montecitorio. «Abbiamo evitato la terza lettura da parte del Senato che avrebbe messo a rischio la conversione in legge del decreto – commenta il relatore Marco Causi (Pd) –. Non si può correre il rischio di vanificare il blocco dell'aumento dell'Iva dal 21 al 22%, che rappresenta il core del decreto, sull'altare di un continuo rimpallo dei provvedimenti fra Camera e Senato». Forti critiche dall'opposizione che ha presentato 190 emendamenti: «Il primo provvedimento dedicato al lavoro passa blindato alla Camera – accusa il Movimento 5 Stelle –, sacrificato sull'altare delle ferie, senza che i protagonisti delle larghe intese si azzardino a presentare alcuna modifica». Le proposte di modifica dei partiti di maggioranza saranno votate sotto forma di ordini del giorno, come atti di indirizzo per i prossimi provvedimenti del Governo. Che per voce del ministro del Lavoro, Enrico Giovannini, ieri ha annunciato che a settembre interverrà sui cosiddetti esodati per «assicurare continuità a chi ha già perso il lavoro e una prospettiva a chi sarà esodato». Il ministro ha spiegato che «mancano numeri certi su quelli che saranno esodati ma ancora lavorano, ci sono anche persone che il lavoro lo hanno perso, alcune stime indicano una cifra di 20-30mila persone». Sempre a settembre il ministro ha annunciato che verrà rifinanziata la cassa integrazione in deroga; la richiesta di 1 miliardo e mezzo di euro «è una cifra possibile», mentre «entro ottobre si tenterà di fare la riforma servizi all'impiego per consentire ai ragazzi che hanno un curriculum ma non hanno i contatti giusti di essere presi in considerazione». Il riferimento è al dato del 3% dei disoccupati che trova lavoro tramite i servizi per l'impiego. Tornando al testo del Dl, prevede uno sgravio fino a 650 euro mensili per i datori di lavoro che assumono con contratto a tempo indeterminato giovani tra 18 e 29 anni, per una durata di 18 mesi. L'incentivo dura 12 mesi, invece, in caso di trasformazione in contratto a tempo indeterminato. Viene,



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI

COORDINAMENTO
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

RASSEGNA STAMPA YOUNG

Dal 03 al 09 08 2013

a cura di Francesca Lipperi – f.lipperi@fabi.it

inoltre, estesa la sperimentazione della nuova social card nel Mezzogiorno con un finanziamento di 167 milioni di euro. Con 170 milioni si rifinanzia la legge sull'autoimpiego.

Return

IL SOLE 24 ORE giovedì 8 agosto 2013

Ottocento milioni per stabilizzare i giovani - Bonus per chi assume lavoratori beneficiari di Aspi - Mansioni esecutive e ripetitive precludono il contratto a progetto

PAGINA A CURA DI Giorgio Pogliotti e Claudio Tucci

Circa 800 milioni di euro, 794 per l'esattezza, fino al 2016, per incentivare in tutt'Italia le stabilizzazioni di giovani tra i 18 e i 29 anni d'età. Per le aziende che, senza esservi tenute, assumono a tempo pieno e indeterminato lavoratori beneficiari di Aspi scatta un contributo pari al 50% del sussidio mensile residuo (che sarebbe stato corrisposto al lavoratore). Le pause per i rinnovi dei contratti a tempo determinato tornano a 10 e 20 giorni (a seconda se la durata del rapporto è inferiore o superiore ai sei mesi), dopo che la legge Fornero li aveva allungati fino a 60 e 90 giorni; presso il ministero del Lavoro nasce la Struttura di missione con il compito di attuare la Youth guarantee (la Garanzia giovani) e favorire la ricollocazione dei cassintegrati (in particolare dei beneficiari di sussidi in deroga); ed entro il 30 settembre la conferenza Stato-Regioni dovrà adottare le linee guida per disciplinare il contratto d'apprendistato professionalizzante, con l'obiettivo di avere una disciplina uniforme da Milano a Palermo (con modifiche che avranno carattere permanente e si applicheranno a tutte le aziende; in Senato è saltata la limitazione alle sole piccole e medie imprese). In 12 articoli il «pacchetto occupazione», che contiene anche il rinvio ad ottobre dell'aumento dell'Iva al 22%, prova a rilanciare pure l'alternanza studio-lavoro: con 3 milioni di euro per il 2013 e 7,6 milioni per il 2014 è previsto un sostegno ai tirocini curriculari per studenti universitari (iscritti ai corsi di laurea statale nell'anno accademico 2013/2014); e tirocini formativi potranno essere svolti, in orario extracurricolare, anche dagli studenti delle classi quarte delle scuole superiori, con priorità per quelli degli istituti tecnici e professionali. Si stanziavano poi, complessivamente, 328 milioni, dal 2013 al 2015, per interventi al Sud. In particolare, con 80 milioni si finanzia l'autoimprenditorialità e all'autoimpiego, con altri 80 milioni il piano d'azione e coesione (Pac) per progetti relativi all'infrastruttura sociale e alla valorizzazione dei beni pubblici (80 milioni), mentre i restanti 168 milioni serviranno per attivare borse di tirocinio formativo in favore di giovani, tra i 18 e i 29 anni, che non lavorano e non studiano, residenti o domiciliati nelle otto regioni del Sud: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. La sperimentazione della nuova social card, già prevista per Napoli, Bari, Palermo e Catania, viene estesa ai restanti territori meridionali con un finanziamento di 167 milioni per il biennio 2014-2015; e si amplia il periodo di utilizzo del credito d'imposta per nuove assunzioni a tempo indeterminato nel Mezzogiorno (articolo 2 del Dl 70 del 2011): il credito è utilizzabile (sempre secondo il regime della compensazione, di cui all'articolo 17 del Dlgs 241/1997) entro il 15 maggio 2015, anziché entro il periodo di due anni dalla data di assunzione. Si allungano poi al 2016 le agevolazioni fiscali previste per le annualità 2013-2015, in favore di persone fisiche e persone giuridiche che intendono investire nel capitale sociale di imprese «start-up innovative». Si interviene poi, ma in modo piuttosto lieve, sulla legge Fornero, in particolare sui contratti (il nodo della maggiore flessibilità legata all'Expo è stato rinviato a un accordo tra le parti sociali da perfezionare entro metà settembre). Tra le limature apportate alla legge 92 si chiarisce che i 12 mesi «acausalmente» del primo rapporto a termine sono comprensivi anche dell'eventuale proroga; sul lavoro intermittente (quello «a chiamata») viene introdotto un limite di 400 giornate annue di lavoro effettivo nell'arco dei 3 anni solari riferito a ciascun lavoratore con il medesimo datore (ma si precisa che tale limite è escluso per i settori del turismo, dei pubblici esercizi, e dello spettacolo). Si allenta la stretta sul lavoro a progetto; e sull'associazione in partecipazione si prevede una stabilizzazione degli associati con apporto di lavoro, attraverso una loro assunzione entro tre mesi. Il lavoratore dovrà firmare un atto di conciliazione (che vale come sanatoria di



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI

COORDINAMENTO
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

RASSEGNA STAMPA YOUNG

Dal 03 al 09 08 2013

a cura di Francesca Lipperi – f.lipperi@fabi.it

eventuali contenziosi pregressi), mentre il datore dovrà versare (alla gestione separata Inps) un contributo straordinario integrativo pari al 5% della quota di contribuzione a carico degli associati, per un periodo massimo di sei mesi.

Return

ASCA 08 Agosto 2013 - 15:37

Mps: Sileoni, rispettare tutele e garanzie per lavoratori esternalizzati

(ASCA) - Roma, 8 ago - "Rispettare tutele e garanzie occupazionali per i lavoratori oggetto di cessione, come da accordo su piano industriale. No a societari" orientate alla mobilità territoriale dei lavoratori e no alla perdita di autonomia della banca", così Lando Sileoni, Segretario generale della FABI, il sindacato di maggioranza dei lavoratori bancari. "Nella cruciale, complessa e decisiva evoluzione della strategia di risanamento e di rilancio del Gruppo Mps, la FABI continuerà a perseguire con assoluta determinazione la difesa: dell'occupazione, del reddito, delle attese professionali, delle barriere contro la mobilità. Per queste ragioni, verificheremo il rispetto dell'accordo sul piano industriale, firmato il 19 dicembre 2012, che prevede ampie tutele e stringenti garanzie occupazionali per i lavoratori del back office oggetto di outsourcing", sottolinea il numero uno della FABI. "Al tempo stesso, valuteremo i requisiti della nuova società a cui verranno conferite le lavorazioni e ci opporremo con fermezza ad ipotesi di partnership con aziende orientate, per vocazione strategica, alla mobilità territoriale dei lavoratori. Continueremo a garantire l'accesso volontario al Fondo di solidarietà, nell'ambito della riduzione, imprescindibile, di tutti i costi operativi diversi da quelli del personale, comprese le remunerazioni del top management. In quanto rappresentanti dei lavoratori, siamo massimamente interessati al salvataggio e alla rinascita del Gruppo Mps, insieme alle economie ed alle comunità di riferimento. Vogliamo proseguire su questa via, che coniuga istanze di giustizia e coesione sociale dei lavoratori. Con un'avvertenza fondamentale: se il dibattito internazionale sul Piano industriale del Gruppo Mps e sulle sua efficacia di rilancio dovesse essere piegato strumentalmente a creare le condizioni per la perdita di autonomia della banca, l'opposizione della FABI sarà intransigente e senza quartiere", conclude Sileoni.

Return

IL SOLE 24 ORE venerdì 09 agosto 2013

Credito. Il sindaco Valentini: «Ho parlato della banca con operatori interessati a investire nel territorio» Siena, il Comune cerca soci per Mps DOPO I CONTI Titolo pesante (-2,4%) dopo la semestrale di mercoledì Ieri l'incontro tra l'ad e i sindacati sul piano

di Marco Ferrando

Per ora è un semplice pour parler. Un argomento toccato nell'ambito di ragionamenti più ampi, in cui «operatori stranieri hanno manifestato il proprio interesse a investire nel territorio di Siena». Sta di fatto che nei giorni scorsi il sindaco della città, Bruno Valentini, ha proposto a potenziali partner finanziari anche «l'opportunità di investire nel Monte dei Paschi», e questi ultimi si sono presi del tempo per valutare. «Ho detto loro di rivolgersi alla Fondazione, che nei prossimi giorni vedrà insediata la nuova deputazione amministratrice», spiega a Il Sole 24 Ore Valentini. Che guarda anche al prossimo aumento di capitale previsto nel 2014 come «una buona occasione per entrare nell'azionariato della banca». Il mercato dopo i conti Se sono rose fioriranno (e non domani), ma le parole dette ieri dal sindaco toccano un tasto importante, che già in passato i vertici del gruppo avevano chiamato in causa, e sembrano confermare che il clima intorno



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI

COORDINAMENTO
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

RASSEGNA STAMPA YOUNG

Dal 03 al 09 08 2013

a cura di Francesca Lipperi – f.lipperi@fabi.it

alla banca forse sta iniziando a cambiare: mercoledì sera, presentando i conti della semestrale, l'ad Fabrizio Viola aveva dichiarato che «la banca è più solida», ma ora l'importante «è che questo sia percepito dal mercato». Un mercato che, comunque, non ha reagito positivamente ai conti del semestre: in una giornata più che positiva per i bancari, ieri il titolo del Monte ha perso il 2,40%, bersagliato dalle vendite dopo che le perdite dei primi sei mesi si sono rivelate di 130 milioni superiori alle attese. In particolare, Kepler Chevreux, che ha corretto il target price da 14 a 10 centesimi, ha lanciato l'allarme sull'effettiva capacità della banca di pagare i 360 milioni di interessi sui 4 miliardi di Monti bond previsti nell'anno, aprendo così la strada all'ingresso del Tesoro con una quota vicina al 20%.

L'incontro con i sindacati

Sempre ieri, si è svolto l'incontro già in agenda tra l'ad e i vertici delle organizzazioni sindacali. Si è partiti dai conti, quindi si è passati allo stato di attuazione del piano industriale 2012-2015 e di quello di ristrutturazione attualmente al centro del braccio di ferro con la Commissione europea. In particolare, sul processo di societizzazione del back-office, l'ad ha confermato che i dipendenti interessati saranno 1.110, senza coinvolgere la rete e le aree territoriali. «Verificheremo il rispetto dell'accordo sul piano industriale, che prevede ampie tutele e stringenti garanzie occupazionali per i lavoratori del back office oggetto di outsourcing», ha dichiarato Lando Sileoni, segretario generale della FABI: «Al tempo stesso – ha aggiunto – valuteremo i requisiti della nuova società a cui verranno conferite le lavorazioni e ci opporremo con fermezza ad ipotesi di partnership con aziende orientate, per vocazione strategica, alla mobilità territoriale dei lavoratori».

Return